

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBLI-CITARIA ITALIANA, Udine, Via Danubio N. 13; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

## Il comunicato di oggi Nostra irruzione fortunata. Bombardamenti reciproci.

Comando Supremo 28 febbraio 1917 B. Notte N. 644.

Nella giornata del 27, consuete azioni delle artiglierie e attività di nostri piccoli nuclei: uno di essi irruppe nelle trincee nemiche di Roscomale (Carso) e con lancio di bombe provocò l'incendio di baracche e scoppi di munizioni.

Vellotti nemici lanciarono bombe su Gorizia e sul Vallone: nessun danno. Una nostra squadriglia bombardò accampamenti nemici nelle vicinanze di Serradi, sull'altopiano di Polgoria (testata dell'Asicco).

Generale CADORNA

## Il discorso del cancelliere tedesco. La polemica con gli Stati Uniti.

Nella Patria abbiamo accennato al discorso del cancelliere dell'impero Bethmann Holweg tenuto in solenne seduta al Reichstag. Il cancelliere fa dapprima un appello alla concordia nazionale.

Al momento della pace.

Il cancelliere passa quindi a ricordare l'offerta di pace annunciata il 12 dicembre. Il nostro procedere trovò una viva eco negli Stati neutrali manifestatasi eloquentemente nella nota di iniziativa del presidente degli Stati Uniti e nel contegno dei governi della Confederazione Svizzera e del regno della Scandinavia, ma fra i nemici l'acra passione guerresca dominante fu più forte del grido del popolo per la pace. La loro risposta fu più grossolana e più teneraria di quanto potesse pensare qualsiasi persona ragionevole fra noi e nei paesi neutrali (approvazioni) l'effetto di questa condotta di odio barbarico e di disdegno è visibile in nostre alleanze e i nostri fronti sono più saldi che mai e il popolo tedesco è più concorde e più fermo che mai (applausi).

Al blocco.

Circa il blocco dei mari che insieme con l'Austria Ungheria abbiamo applicato internamente all'Inghilterra alla Francia e all'Italia parati il 31 gennaio di fronte alla commissione del bilancio.

Gli Stati neutrali risposero alla nostra nota allora pubblicata con riserve rimostranze e protesta. Noi non disconosciamo affatto le grandi difficoltà in cui è caduta la navigazione australe e cerchiamo di mitigarle secondo le possibilità. A tale scopo cerchiamo di fornire agli Stati neutrali anche le materie grasse di cui essi abbisognano come il carbone ed il ferro nella possibilità delle nostre forze. Ma sappiamo anche che tutte queste difficoltà sono causate in fin dei conti soltanto dalla brutale tirannide marittima dell'Inghilterra. Vogliamo spezzare e spezzare questa asserimento di tutto il commercio inglese. Noi andiamo incontro in ciò per quanto possiamo ai desideri appagabili dei neutrali ma nel cercare di far ciò non potremo mai varcare i limiti seguiti dalla irrevocabile decisione di raggiungere incondizionatamente lo scopo

del blocco. Sono certo che varrà un giorno in cui gli stessi neutrali ci ringrazieranno per questa fermezza giacché la libertà dei mari che noi conquistiamo torna di utilità a loro.

Come è noto gli Stati Uniti hanno fatto un passo più in là degli Stati neutrali europei. Il presidente Wilson ruppe bruscamente dopo aver ricevuto la nostra nota del 31 gennaio le relazioni con noi. Noi non abbiamo ricevuta una comunicazione autentica circa i motivi che egli dà del suo passo. L'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino si limitò a comunicare verbalmente al segretario di stato per gli affari esteri la rottura delle relazioni ed a domandare i passaporti. Questa forma di rottura fra grandi nazioni che vivono in pace è certo senza precedenti nella storia. (grida di vero!) data la mancanza di un documento ufficiale sono costretti a ricorrere ad una fonte incerta al contenuto cioè diffuso dall'agenzia Reuter del messaggio diretto da Wilson il 3 febbraio al congresso. Secondo tale fonte il presidente avrebbe detto che la nostra nota del 31 gennaio ritrò improvvisamente e senza preavviso le solenni promesse date con la nota del 4 maggio 1916. Al governo degli Stati Uniti non rimaneva quindi altra scelta conciliabile con la sua dignità e col suo onore che mettersi nella via annunciata dalla sua nota del 20 maggio 1916 per il caso in cui la Germania non abbandonasse i suoi metodi di guerra coi sottomarini. Se queste argomentazioni sono autentiche debbono elevare una decisa protesta contro di esse. (approvazioni) Da oltre un secolo le amichevoli relazioni fra noi e gli Stati Uniti di America sono coltivate con cura. Noi come Bismark disse una volta le abbiamo tenute alte quale retaggio di Federico il Grande. Dall'inizio della guerra fu un'altra cosa. Al di là del mare le antiche massime furono trascurate, il 29 agosto 1913 durante i torbidi messianici Wilson

dichiarò in un solenne messaggio al congresso che credeva di seguire nel miglior modo le usanze del diritto internazionale circa la neutralità vietando la fornitura delle armi e del materiale di guerra ai due partiti messianici che guerreggiavano fra loro. L'anno dopo nel 1914 questa usanza evidentemente non fu ritenuta più buona e l'America fornì un infinito materiale di guerra all'Inghilterra e mentre si vigilava gelosamente il diritto del cittadino americano di fare con la Francia e l'Inghilterra qualsiasi commercio tedesco sembra che l'uguale diritto del cittadino americano riguardo alle potenze centrali non fosse così pieno e così rispettabile. Si protestò da parte degli Stati Uniti contro taluni provvedimenti dell'Inghilterra contrari al diritto internazionale ma si finì coll'adattarsi.

Polemizzando con l'America.

Date siffatte relazioni fa una singolare impressione il rimpicciolo che non abbiamo rispettato le nostre promesse. Con eguale decisione devo respingere il rimprovero che noi abbiamo toccato col modo con cui ritiriamo le assicurazioni date nella nota del 4 maggio 1916 l'onore e la dignità degli Stati Uniti che quelle assicurazioni sarebbero cadute in certe condizioni e cosa che noi annunciamo in precedenza esplicitamente ed apertamente. Ricordate la fine della nostra nota del 4 maggio 1916 nella quale assicuravamo di rispettare la forma della guerra d'incrociatori nella condotta della guerra di sottomarini. Il cancelliere legge l'ultima parte della nota in discorso che conclude dichiarando che il governo tedesco poteva vedersi posto dinanzi ad una nuova situazione nella quale doveva riservarsi piena libertà di decisione. Indi continua: il governo degli Stati Uniti si assunse con una sua nota del 10 maggio ricevimento della nostra comunicazione del 4 maggio. Se essa vi espone una opinione noi non abbiamo intenzione di far dipendere il mantenimento della nostra annunciata politica nella condotta della guerra coi sottomarini dal risultato dei negoziati diplomatici del governo americano con qualche altro governo. Ciò contrastava così evidentemente con quello che avevamo chiaramente espresso nella nostra nota senza qualsiasi possibilità di equivoco che una replica da parte nostra nulla avrebbe mutato dei reciproci punti di vista. Il cancelliere afferma quindi che nessuno può dubitare neppure in America che sono subentrati le promesse che si è riservata la Germania per la ripresa della libertà di decisione. L'Inghilterra non ha abbandonato ma inasprito il blocco contro la Germania. Gli avversari non si sono indotti a rispettare i principi del diritto internazionale e le leggi della umanità. Essi hanno intralciato ancor più la libertà dei mari che l'America secondo il detto del presidente voleva ripristinare con

la Germania anche mentre durava la guerra e l'America non lo impedì. Infine l'Inghilterra emanò alla fine di dicembre una nuova dichiarazione di blocco. Perciò chi poteva meravigliarsi che la Germania il 31 gennaio ritornasse non ristabilita la libertà dei mari e ne trasse le conseguenze? ma la questione varca il campo puramente formale. Noi che eravamo pronti ad una pace ed a un accordo lottiamo per la nostra vita contro un nemico che sin dall'inizio capostipò il diritto internazionale riconosciuto.

Al blocco d'affamamento.

Il blocco di affamamento inglese il rigetto della nostra offerta di pace da parte dell'Intesa gli scopi della guerra dei nostri nemici miranti al nostro annientamento i discorsi di Lloyd George sono noti in America. Comprenderei perfettamente se gli Stati Uniti quali custodi del diritto internazionale agissero egualmente di fronte a tutti i belligeranti per la restaurazione di esso e se desiderando di ridonare la pace al mondo essi avessero adottato misure per costringere a metter fine allo spargimento di sangue, ma mi è impossibile scorgere una vitale questione di onore del popolo americano nel tutelare in modo unilaterale soltanto contro di noi il diritto internazionale coi nostri nemici ed i circoli americani che ci vogliono male credettero di potere accennare ad un importante divario fra il nostro modo di agire e quello degli inglesi. L'Inghilterra si disse distrugge soltanto valori economici che si possono sostituire la Germania invece distrugge vite umane insostituibili.

Ora perché nessuna vita umana ha corso pericolo per causa degli inglesi? unicamente perché i paesi neutrali e specialmente gli Stati Uniti si sono volontariamente adattati alle esigenze inglesi e perché gli inglesi poterono quindi raggiungere il loro scopo senza l'impiego della forza. Che cosa sarebbe accaduto se gli americani avessero posto nel non impedimento del traffico di passeggeri o di merci con Brno od Amburgo lo stesso valore che con Liverpool o con Londra? Se lo avessero fatto saremmo liberati dalla penosa impressione che secondo il criterio americano sia conciliabile con l'essenza della neutralità, l'assoggettamento alle potenze del controllo inglese ma non conciliabile il coordinarsi alle misure di difesa tedesche. Vogliamo lo sguardo al complesso. La rottura delle relazioni con noi e lo sforzo diretto a mobilitare tutti i neutrali contro di noi non servono alla tutela della libertà dei mari proclamata dal governo degli Stati Uniti e non producono neppure la pace a cui tendeva il presidente Wilson anzi devono condurre ad incoraggiare lo spargimento del sangue.

Deploriamo la rottura con un popolo che sembrava destinato dalla storia a procedere con noi e non contro di noi per ideali comuni. Ma poiché la nostra onesta volontà di pace non ha incontrato che il disdegno di guerra

dei nostri nemici, per noi vi è un regresso ma un regresso (applausi).

La perorazione finale.

Bethmann Holweg soggiunse: era prevedibile che l'Inghilterra avrebbe qualificato l'uso ad oltranza dei sottomarini come il massimo delitto della storia mondiale, essa si ritiene dannata predestinata dei mari e osserva le norme internazionali della guerra marittima in quanto glielo concedono i suoi interessi. Lord Liten ha dichiarato che spetta ad essa la polizia dei mari. Chi gliel'ha affidata? chi essa sorveglierà? chiunque non si adatti alla sua volontà.

Il cancelliere ricorda il parere espresso nel 1914 da Percy Schott sulla guerra dei sottomarini che a quest'arma appartiene l'avvenire e che può essere impiegata ad oltranza contro i violatori del blocco affamatorio col quale l'Inghilterra credeva di costringere la Germania a capitolare.

Bethmann Holweg tratta poscia dei risultati della guerra coi sottomarini. Dice che non può dare cifre ma afferma che si può essere più che soddisfatti (applausi).

Il cancelliere così conclude: dopo aver respinto la nostra offerta di pace il nostro imperatore ha espresso nel messaggio del dodici gennaio la fiducia che la forza di ogni uomo o donna tedeschi si raddoppierebbe nella sacra collera per la brama di potenza nella furia di distruzione annunciata di nuovo dai governanti nemici; il popolo tedesco in tutte le sue parti ha dimostrato come sia giustificata quella fiducia e lo ha dimostrato nella lotta nel lavoro e nelle volenterose sopportazioni. Ci siamo lasciati indietro, un duro inverno, d'una modo speciale per la popolazione più povera e la limitazione del traffico ferroviario ha aumentato le difficoltà per la provvista dei viveri e dei commestibili. L'erolamo delle nostre donne e dei nostri fanciulli e lo spirito di amor patrio che si sono mantenuti così inflessibili hanno già da ora sventato il piano inglese di affamamento.

Dal mio ultimo discorso la situazione militare è poco mutata. Dovunque sui nostri fronti sono rinvigoriti i nostri valorosi soldati e guardano pieni di fiducia ai condottieri usi alla vittoria con irata risolutezza e rafforzati dallo sprezzante rifiuto della nostra offerta di pace pronti a tutto sui fronti terrestri mercè il genio supremo direzione dell'incrollabile valore delle vittoriose anche sul fronte marino quattro volte più che l'anno scorso volgiamo lo sguardo con piena fiducia verso i prossimi mesi. Il nostro esercito che si trova di fronte al nemico e l'esercito in Patria sono animati in comune dalla volontà inflessibile di non sopportare che la nostra patria cada nell'onta che la libertà fallisce.

Questa volontà mantenuta e temperata in mille modi nel bisogno e nella morte ci fa invincibili e ci reca la vittoria (acclamazioni). Dopo il discorso del cancelliere è continuata la discussione. (Stef.)

**La riapertura della дума**  
PIETROGRADO, 28. La riapertura della дума avviene nella calma perfetta. La prima seduta fu occupata dal discorso del ministro d'agricoltura sulla politica del governo in materia di approvvigionamenti. (Stef.)

**Conferenze di guerra**

PARIGI, 28. Un comunicato del ministero degli esteri dice che durante le giornate di lunedì e martedì si tenne a Calais una conferenza franco-inglese a cui parteciparono per la Francia Briand e generali Lyaut e Nivelle, per l'Inghilterra Lloyd George e il generale Robertson e il maresciallo Haig.

**Il comunicato belga**

BRUXELLES, 27. Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga calms sul fronte belga. (Stef.)

**Un'orribile disastro ferroviario**

PARIGI, 28. Petit Parisien pubblica il seguente dispaccio da Mecoolina: Un treno che rimpiantava dalla Germania 228 gravi feriti rimasti dovuti presso Melmelodon una cinquantina morirono.

Si verificò un caso spaventoso, la maggior parte delle vittime erano mutilati e ciechi che non potevano liberarsi.

**Interessanti particolari sulla progressiva ritirata tedesca. Insidie e trabocchetti. Nuovi progressi**

LONDRA, 28. Il corrispondente dell'agenzia Reuters dal fronte britannico scrive in data 26: I tedeschi continuano a battere in ritirata su tutta la fronte da Gemmeourt Le-transloy. Siamo dovunque in stretto contatto con essi. Al mattino il tempo si è rasserenato per la prima volta durante gli ultimi dieci giorni e gli aerei ne hanno approfittato per prendere una serie di fotografie utilissime per mostrare la direzione della ritirata nemica.

Sembra possibile che i tedeschi non si arrestino nel loro movimento retrogrado prima di aver raggiunto la linea di Arras-Cambrai. Essi desidererebbero conservare le colline di Bapaume, ma l'eccessiva pressione inglese rende quasi illusorio questo progetto.

Il nemico batté in ritirata verso posizioni preparate prima ma che, certo, non possono essere tanto forti quanto quelle da cui lo cacciamo. Nel luglio scorso l'alto comando tedesco sperava d'intracciare i nostri progetti e tatticamente esso migliorò per momento le sue posizioni.

I tedeschi, per la prima volta, ammettono la disfatta nel modo più enfatico, i tedeschi battono in ritirata perché sono costretti a farlo.

Essi mettono in esecuzione un programma di distruzione sistematica, incendiando i ricoveri e facendo saltare i depositi di approvvigionamenti e munizioni e mettono a fuoco tutto ciò che non possono trasportare, riempiendo le trincee e rendendo le strade intransitabili.

Una pattuglia australiana ha trovato una catena tesa attraverso un burrone. Un esame prudente ha dimostrato che la catena era collegata ad una mina, la quale avrebbe potuto annientare tutta la pattuglia.

L'occupazione di Sarrea richiese molti sforzi. Una cinquantina di tedeschi soltanto presidiavano il villaggio. Durante la giornata e la notte, nostre pattuglie hanno cominciato a premere il nemico, ritardandone i movimenti. Sembra che i tedeschi abbiano fatto assegnamento sui tiragliatori isolati e agli sbarramenti di pali di ferro, per arrestarne l'inseguimento.

Il fuoco dell'artiglieria tedesca fu poco preciso, ma abbastanza veloce dopo il principio della ritirata. I nostri cannoni posti su binari sono sempre in posizione.

Questo movimento è un trionfo senza precedenti, per l'esercito britannico; il suo solo effetto morale ha la più grande importanza.

L'esercito tedesco batte in ritirata perché vi è stato costretto esso ha voluto prevenire la nostra offensiva che sarebbe stata incapace di contenere sulle posizioni ora abbandonate. (Stef.)

**Le navi affondate**  
PARIGI, 28. La lista di navi affondate pubblicata stasera comprende il 26 febbraio. Lamentin vapore francese 3780 tonnellate, Nannah Oroswell veliero inglese 151 tonnellate, Zritonia vapore inglese 4445 tonnellate. (Stef.)

**I prigionieri inglesi**  
LONDRA, 28. Un documento ufficiale annuncia che vi son attualmente nel regno unito 28337 prigionieri guerra 23229 prigionieri civili la maggior parte due arabi di nazionalità tedesca, vi sono in Germania 25739 prigionieri britannici di due categorie. (Stef.)

**Visite sul fronte francese**  
PARIGI, 28. Poincaré accompagnato da Briand si recò al quartier generale ove il generale Nivelle lo condusse a visitare le varie organizzazioni. (Stef.)

**Nuovi successi inglesi**

LONDRA, 28. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice: Abbiamo fatto nuovi progressi a nord e a sud dell'Andre Durante la notte ci siamo impadroniti del villaggio di Barquo; oggi abbiamo occupato e ci siamo stabiliti nelle difese occidentali e settentrionali di Aumont.

Stamani, a sud ovest di Lens abbiamo fatto un'incursione nelle posizioni tedesche, distruggendo un certo numero di ricoveri e di installazioni per mitragliatrici e facendo qualche prigioniero.

Durante la notte, ad ovest di Arras, abbiamo sconfitto un'altra incursione su un fronte di mezzo miglio, penetrando in tre linee di trincee producendo danni considerevoli alle difese tedesche. Abbiamo preso 47 prigionieri, una mitragliatrice ed un grande proiettore elettrico. A nord e a sud della Somme' attività reciproca di artiglieria. (Stef.)

**Il pane unico.**

Il prefetto richiama l'attenzione dei sindaci sul decreto Luogotenenziale che prescrive l'aumento del peso delle forme del pane portandolo da grammi 250 a 700 e determinandone la forma unica di « pagnotta » il pane dei nostri soldati.

La confezione di detto pane si effettuerà in modo che un quintale di farina dia una resa non inferiore ai 130 e non superiore ai 135 kg.

In base a detto decreto l'orario di lavorazione è aumentato di 2 ore, potrà iniziarsi cioè alle ore 10 per terminare alle 21.

Il tasso di abbruttamento della farina è portato dall'85 al 90,00 essendo anche ammesso l'uso della farina integrale cioè al 100,00.

Quanto sopra è da estendersi anche al pane confezionato in caso di privati e cotto in forn' di loro diretta pertinenza.

I prodotti della pasticceria di qualsiasi genere a forma di biscotti esser confezionati con farina abbuttata al 90,0.

**Aumento del prezzo per le sigarette estere.** - Per effetto di un ulteriore aumento delle spese di fattura della spagnolette estere senza carta, con bocchino di penna d'oca, di fornitura della Ditta Hodiger-Weber di Bienne, la Direzione Generale delle Privative, ha disposto che, a decorrere dal 1° Marzo p. v. il corrispondente prezzo di vendita al pubblico di tali spagnolette sia elevato nella misura seguente:

Per le Millionar da cent. 15 a cent. 18 al pezzo da L. 150 e L. 180 al kg.  
Per le Hong-Kong da cent. 12 a cent. 15 al pezzo da L. 120 e L. 150 al kg.

Per le Coquette da cent. 10 a cent. 12 al pezzo da L. 100 a L. 120 al kg.

**Il suicidio di una povera donna**  
Il cadavere ritrovato dopo 15 giorni

In via Castellana n. 15, presso Matilde Giannone abitava la vedova Giovanna Virgili di 60 anni; viveva alla giornata di carità con qualche risparmio, e le condizioni sue erano tanto disperate che più volte disse di volerla finire. Diciotto giorni fa scomparve di casa, e per quanto ricerche fossero fatte, non si ebbe di lei traccia.

Nel pomeriggio d'oggi la cameriera del cav. Attilio Peclie, vide un corpo galleggiare contro la griglia che attraverso la roggia, la quale biparte il giardino di casa Peclie. La donna chiamò gente. Il corpo fu estratto, e venne tosto riconosciuto per il cadavere della Virgili in letato di avanzata putrefazione.

Sul luogo furono gli agenti di P. S. per le constatazioni di legge.

**Magazzini Ridomi**

Fornitura depositi vini gemelli, garantiti all'annata. Estratti Veronesi, Piemontesi presso unico per Lit. L. 85. - Cefaloni originali garantiti Lit. L. 2.25

**GIUSEPPE RIDOMI**

Ufficio, Magazzini, Fabbrica - Ghiaiole - Porta Cossignacco oltre passaggio ferroviario.

Le ultime chiamate alle armi hanno ridotto notevolmente il personale nelle aziende pubbliche e private nei negozi e nelle officine; la ricerca di personale è quindi ora vivissima. Il mese più sollecito ed efficace per trovare il personale di cui si ha bisogno è quello di servirsi della nostra officina - **Piccola Pubblicità**.

**PICCOLA PUBBLICITÀ**

Costo 5 la parola  
Minimo L. 1.50

**Offerte d'impiego**

**Signorina** presta lavori ufficio, bella calligrafa, ricercata da Ditta della città. Scrivere S. G. 500 presso Unione Pubblicità Italiana. V. A. D'Alba Mania 8, Udine.

**Casa di Cura**  
Dr. Cav. Dott. A. Cavarzani  
Chirurgia - Ostetricia  
Malattie delle Donne  
Pediatria - Radiografia - Radioterapia  
Consulti dalle 11 alle 14  
Via Treppo 12  
Tel. 308

**Stabilimento Racologico**

**Dott. V. COSTANTINI**  
in Vittoria Veneto  
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Torino e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del Confezionatori del pane di Milano (1906)

**D. T. GAMBAROTTO**

Specialista per le **Malattie d'Occhi e Difetti di vista**  
riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Caracciolo alle ore 9 della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della città.  
Vallo gratuito per i poveri in Via Caracciolo Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Asinara il lunedì, mercoledì e venerdì. Ore 11.  
**Dispone di casa di cura.**

**Udine L. Marchi P.V.E. S.A.**

Casa fondata dal 1892  
Costumi, Mantelli, Blouses  
Rinocata lingerie da Signora  
Corredi da Sposa e Casa  
Premiata con Diploma d'Onore  
Riparazioni Operati stris e apprendisti

**Francesco Gogole**

Via Savorgnana N. 15 tiene aperto il suo Gabinetto dalle 9 alle 17 a richiesta di un archivio a domicilio

**Casa di Assistenza Ostetrica**

per gestanti e partorienti; autorizzata con Decreto Prefettile diretta dall'Ostetrica **Signora Teresa Nodari** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. Prenatali e cure famigliari. Massima segretezza  
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18  
Assume anche pronto collocamento di Balie

**Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA**

**DOTT. PUTELLI SPECIALISTA**  
Oceista della Ferrovie dello Stato  
Spone Casa del Cav.  
VENEZIA s. Marco Calle del Ridotto 1299 - Tel. 100.  
UDINE s. Piazza Vittorio Emanuele Via Balossi 10. Il primo a terzo sabato del mese dalle ore 8 alle 12.

**Del Pup Domenico e F.lli**

Successori alla Ditta G. P. CANTARINI  
(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatenuovo - UDINE Piazza Mercatenuovo

Sapone Rosinato	120 al q. lo
Oleina, Marmorato e Bianco	150
Raffi	25 alla cassa
Al Ligofornio	25
alla Violetta di Pagano	15
Glicerol	5
Noce	5
Lyoform	25
Glicerina in barra	30
Sapone Abrador	25
Saponi medicinali	3.90 alla dozzina
Teniamo il vero Sunlight e Lullaby	
Marsala Florio Augusta, in città	65
S. G. M.	65
Vermouth Cinzano e Cera	2.50 alla bottiglia
Martinezzi	1.80 al litro
Spumante Bordeaux	36 alla cassa
Liquore Val D'Alma Certosa di	8 alla bottiglia
Firenze esclusiva per Udine	
Teniamo circa 18 mila pezzi di giocattoli militari a un prezzo modicissimo.	
Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Rinzole, Napolitane, Francesi e Inglesi, Domini - Quadrate - Luciani - 404 e Patente.	
Cassa senza sconto e franco la Magazzino.	

**Adriano Tamburlini**  
Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

**Acherina Inchiostri** la migliore e più conveniente LIQUIDA, perfettissimi « Migliori degli Esteri » per Scuole

Uffici ecc. Antracite, Alizina, N. 115, 116, 117 per Calcoleria, Copiativi, Colorati, Stilografici, Per timbri, Gippoline ecc.

**Grande assortimento**  
**Crema da scarpe**  
delle migliori marche  
i formati da 10, 20 e 30 centesimi  
Liscive in polvere.

**Pelliccerie**  
Unico Laboratorio Tecnico di Pelliccerie  
Premiato in parecchie Esposizioni  
Pellicce per Signora e per Uomo  
Stole - Colliers - Mantelline - Magliotti  
Coperte da Cirrozza - Tappeti - Stalda - I  
**PELLI IN NATURA**  
Fabbrica Cappelli per Signora e Bambini  
grande assortimento modelli delle più rinomate Case di Parigi e Nazionali  
Reparto speciale per la Pellicceria

**MILITARE**  
Pastrani - Sacchi da Campo - Gillet  
Copripetto - Ventriere - Gambali - Guanti ecc.  
**Ditta Augusto Verza**  
Udine via della Posta N. 6 primo piano  
al Caffè Corazza

**Orologeria Orefoleria Gioielleria**  
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI  
**ALEARDO RONZONI**  
UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE  
Prezzi convenientissimi.

**Sambuco & Dalla Venezia**  
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE  
Stabilimento a Mezzana cor Porta Rosso: Viale 23 Marzo  
Negozi e Amministrazione Via Aquilana N. 20 - Telefono 8-13  
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso - Mobili ad Apparecchiature - Giocattoli - Elastici a rete metallica, a nolla, a spirale - Materiali ana kapoc e crine vegetale.